

→ **La ministra** del Welfare ha chiarito con Bonanni e Angeletti che non ci sono propositi di divisione

Lavoro, ci sarà un tavolo unico

Fornero incontra Bonanni e Angeletti. La prossima settimana tavolo con tutte le parti sociali per discutere di riforma del mercato del lavoro. Nessun piano definito. I sindacati: partiamo dall'apprendistato.

MASSIMO FRANCHI

ROMA

Un pomeriggio passato più ad ascoltare che a proporre. Sondando gli umori e le idee di Cisl e Uil. Senza scoprire le carte. Senza sposare tesi, senza nominare né Ichino, né Boeri, tanto meno contratti unici o prevalenti. Sulla riforma del mercato del lavoro Elsa Fornero procede con molta cautela e rimanda le proposte all'incontro con tutte le parti sociali della prossima settimana. Il tavolo formale dunque ci sarà. E sarà quello decisivo. Anche perché nessun piano del governo è definito, le (troppe) indiscrezioni sono solo ipotesi tecniche. L'unica certezza è questa: l'articolo 18 non sarà sul tavolo della trattativa.

Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti escono dal ministero del Lavoro di via Veneto soddisfatti e rassicurati. Sia sul piano del metodo che del merito. E si impegnano entrambi ad incontrare «al più presto Susanna Camusso per mettere a punto una strategia comune». Una strategia che punta sulla riduzione del numero dei contratti e sarà imperniata più sull'incentivazione di ciò che già esiste (contratto di apprendistato) rispetto a nuovi strumenti.

Il primo ad incontrare la ministra del Lavoro nel palazzo che Sacconi ha intitolato a Marco Biagi è il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni. Più di due ore di colloquio in cui ha parlato soprattutto lui. Bonanni ha suggerito di puntare a strumenti che non stravolgano il quadro esistente, diversamente la riforma del mercato del lavoro partirebbe in salita. In questo quadro il segretario della Cisl ha proposto di ripartire dall'apprendistato riformato lo scorso luglio con la firma unitaria di tutti i sindacati, compresa la Cgil: un contratto di massimo 3 anni con formazione certificata dei giovani lavoratori. A fianco all'ap-



La ministra del Welfare Elsa Fornero ieri ha incontrato i segretari di Cisl e Uil Bonanni e Angeletti

IL CASO

Vertenza Fincantieri Incontro con Passera Continuano le proteste

Giornata decisiva per il futuro di Fincantieri. Oggi pomeriggio dalle 18,30 al ministero dello Sviluppo Economico azienda e sindacati si confronteranno sulla ristrutturazione del gruppo. Dopo l'accordo separato sui 1.243 esuberanti e il futuro incerto per Sestri Ponente e Castellammare di Stabia firmati da Uilm, Fim e Uglm, le proteste a Genova, Palermo e Ancona hanno portato il ministro Passera a convocare le parti. All'incontro parteciperà anche il segretario generale della Fiom Maurizio Landini.

Anche ieri a Genova e Palermo le proteste dei lavoratori hanno diviso i sindacati. La Fiom li appoggia, Fim e Uilm no. «Noi non siamo contrari allo sciopero in generale, ma a scioperi demagogici fatti solo per fare cassa in termini di consensi», hanno spiegato i segretari genovesi di Fim e Uilm.

prendistato, la Cisl spinge per allargare i contratti di inserimento con ulteriori incentivi fiscali. Sul tema degli ammortizzatori sociali invece Bonanni ha proposto di rendere più cogente il legame fra cassa integrazione e formazione: chi la rifiuta perde l'assegno. L'altro tema sottolineato da tutti i sindacati è quello dei lavoratori in mobilità che dopo l'allungamento dell'età pensionabile sono ancora più a rischio. Su questo fronte il segretario generale della Cisl pensa ad una soluzione che prevede contratti part-time con contributi figurativi per donne e ultracinquantenni con l'idea di ridurre l'orario per aumentare l'occupazione.

CGIL, CISL E UIL: INCONTRO A BREVE

All'uscita Bonanni si è mostrato soddisfatto: «Non abbiamo parlato di nulla in particolare. Comunque di nulla che porta a divisioni e di nessuna cosa che porta "targhe" riconducibili a singoli. Si è parlato di strumenti che già esistono che magari devono essere rafforzati e che in passato grazie alle relazioni sindacali

hanno trovato l'accordo di tutti». Bonanni ha poi aggiunto, riferendosi all'articolo 18, come «in questa fase occorra camminare su terreni già sperimentati. Cercare cose che dividono non serve né a noi né al governo». L'unità sindacale per Bonanni è tornato ad essere un valore imprescindibile tanto da annunciare: «Chiederò a Camusso e Angeletti di vederci al più presto, per fare il pun-

Sindacati

Cgil, Cisl e Uil
si vedranno per
una posizione comune

to in vista di un incontro sul lavoro ma anche su ciò che chiediamo, ovvero, un patto globale». In serata poi ha confermato che la ministra Fornero è «disponibile, appena termina le consultazioni, ad un incontro con tutti i soggetti più importanti del lavoro per tentare di dare una direzione ai problemi del lavoro italiano».